
1 INFORMAZIONI GENERALI SUL PIANO FORESTALE

Il Piano Forestale delle proprietà del Consorzio Boschivo dei Terrieri di Arlezze e Castagnola di Valduggia 2023-2038 è stato approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 5-6767 del 27 aprile 2023.

Il complesso assestamentale si trova quasi completamente all'interno dell'area protetta Parco Naturale del Monte Fenera, facente capo all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia.

Dal 1993 l'intero territorio del Parco del Monte Fenera è stato dotato di un Piano di Assestamento Forestale, ormai ampiamente scaduto e mai rinnovato; pertanto le proprietà interessate sono ad oggi sprovviste di pianificazione forestale.

Il periodo di validità del presente Piano Forestale Aziendale è 15 anni.

Il Piano non comporta deroghe al Regolamento forestale; tuttavia i pregressi e le condizioni attuali dei soprassuoli rendono necessari tagli di rigenerazione che, in base alle misure di conservazione sto-specifiche in vigore all'epoca della stesura di questo Piano, richiedono il parere di conformità dell'Ente Gestore. Poiché il processo di collasso dei soprassuoli è generale e sta interessando aree sempre più ampie, si chiede che tale parere venga dato una volta per tutte alle operazioni pianificate nel loro complesso, per semplificare le procedure di attuazione del piano.

Gli effetti sulla rinnovazione gamica e agamica di differenti modalità di intervento, corrispondenti a diversi modelli selvicolturali applicabili ai cedui più o meno degradati di castagno, sono attualmente oggetto di monitoraggio in due aree sperimentali all'interno del complesso assestamentale, con il supporto scientifico del DISAFA Università di Torino (Prof. Renzo Motta, Dott.ssa Roberta Berretti). Le soluzioni proposte dal presente piano fanno tesoro dell'esperienza acquisita in questa sperimentazione. Sotto questo profilo, il presente Piano intende formulare soluzioni che, alla luce della sperimentazione in atto, potranno risultare utili nell'eventualità di un aggiornamento del Piano di assestamento dell'area protetta.

L'obiettivo principale del piano è la rigenerazione dei soprassuoli, da perseguire con modalità che risultino sostenibili nel contesto dell'area protetta in cui si trova la quasi totalità del complesso pianificato. La sostenibilità è qui intesa nei suoi tre pilastri fondamentali: sostenibilità "ambientale", che dovrà tenere conto prioritariamente del quadro normativo e degli aspetti relativi alla tutela del paesaggio e della biodiversità all'interno dell'area protetta; sostenibilità "economica", senza la quale, vista la scarsità di fondi pubblici, non sarà possibile effettuare gli interventi di gestione attiva che paiono urgenti per evitare una fase più o meno lunga di estrema criticità per la funzionalità bioecologica dei soprassuoli; sostenibilità "sociale", riferita sia all'importanza che il complesso assestamentale riveste per l'antica comunità locale che ne è proprietaria, sia all'opportunità che il Piano offre di instaurare rapporti duraturi tra la proprietà e alcuni giovani imprese forestali alle quali la gestione degli interventi potrebbe essere affidata, con conseguenze positive sotto il profilo economico e occupazionale.

Impresa forestale BAGAROTTI Consorzio ARLEZZE CASTAGNOLA	SINTESI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE	Manuale SGFS
---	---------------------------------------	--------------

Il complesso assestamentale si trova nella bassa Valsesia, in Comune di Valduggia (VC), al confine con la Provincia di Novara e ricade quasi interamente nell'area del SIC-ZSC IT1120003 Monte Fenera, parte del Parco Naturale del Monte Fenera, gestito dall'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, con sede in Varallo (VC). Il presente Piano include, all'ultimo capitolo, una relazione per l'analisi delle incidenze sugli aspetti di biodiversità da tutelare.

Il PFA ha come oggetto le proprietà collettive intestate al Consorzio Boschivo Terrieri di Arlezze e Castagnola di Valduggia e quelle di alcuni singoli terrieri, come da seguente tabella.

Tabella 1 - Proprietà interessate dal PFA: consistenza totale (limitatamente al Comune di Valduggia) e superficie forestale in pianificazione.

Proprietà	Sup. tot. proprietà (ha)	Sup. for. in gestione attiva (ha)
Consorzio Boschivo Terrieri di Arlezze e Castagnola	363,9	226,6
Margarini Guido e Marbotti s.s.	118,5	70,0
Quaglia Mario	16,0	8,6
Cavagna Raffaele	5,2	4,6
Totale	503,6	309,8

Tabella 4 - Categorie forestali presenti sull'intera proprietà (superfici in ettari)

Categorie forestali	Consorzio	Margarini / Marbotti	Quaglia	Cavagna	Totale	
Castagneti	342,4	103,9	15,6	4,2	466,1	92,7%
Faggete	0,3	11,0	0,1		11,4	2,3%
Acero-tiglio-frassineti	13,1	0,2	0,3	0,3	13,9	2,8%
Boscaglie pioniere e d'invasione	8,0	2,4		0,3	10,7	2,1%
Robinieti		0,5			0,5	0,1%
Totale	363,8	118,1	16,0	4,8	502,7	100%

Figura 1 Definizione delle aree oggetto di certificazione GFS

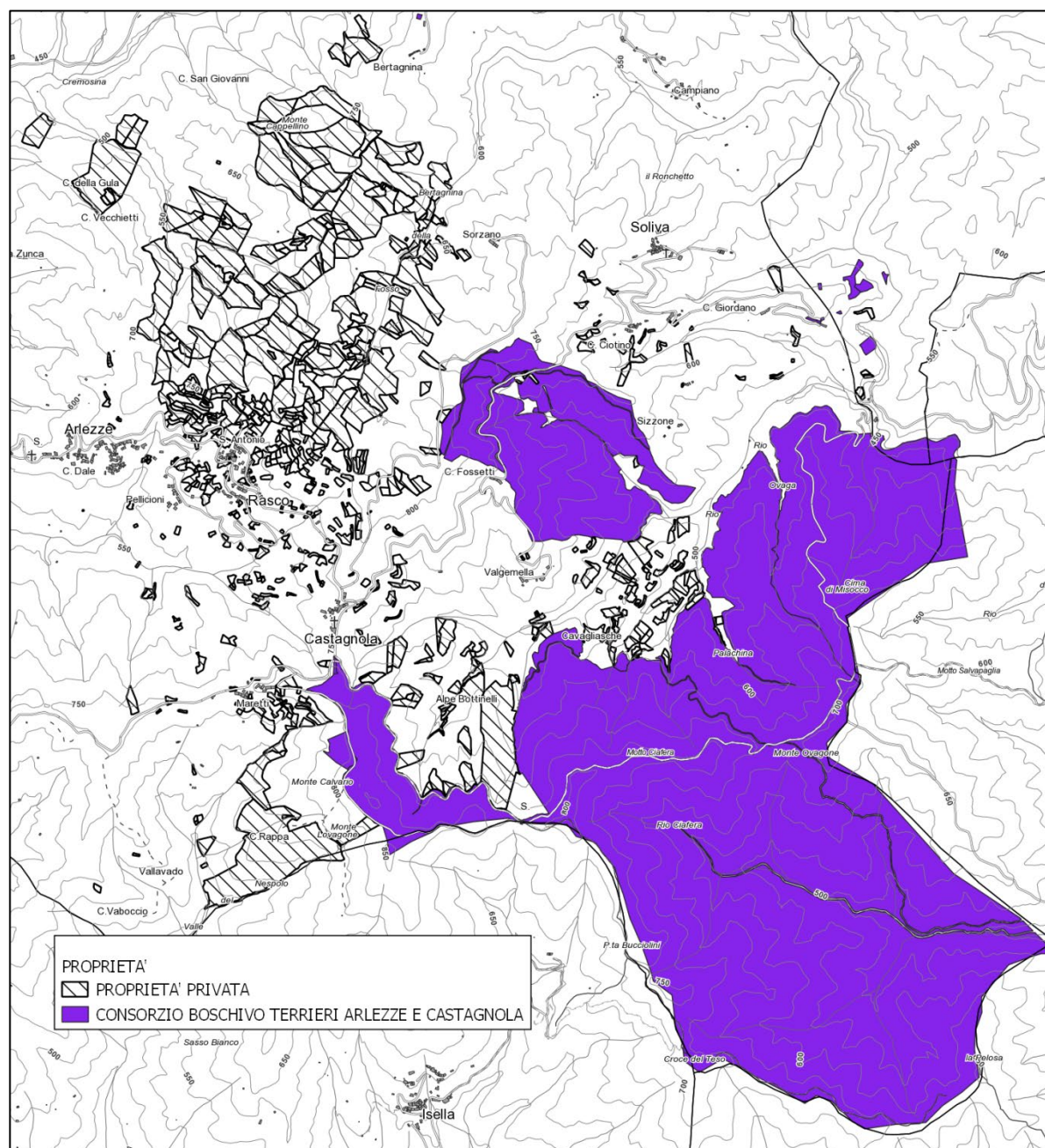
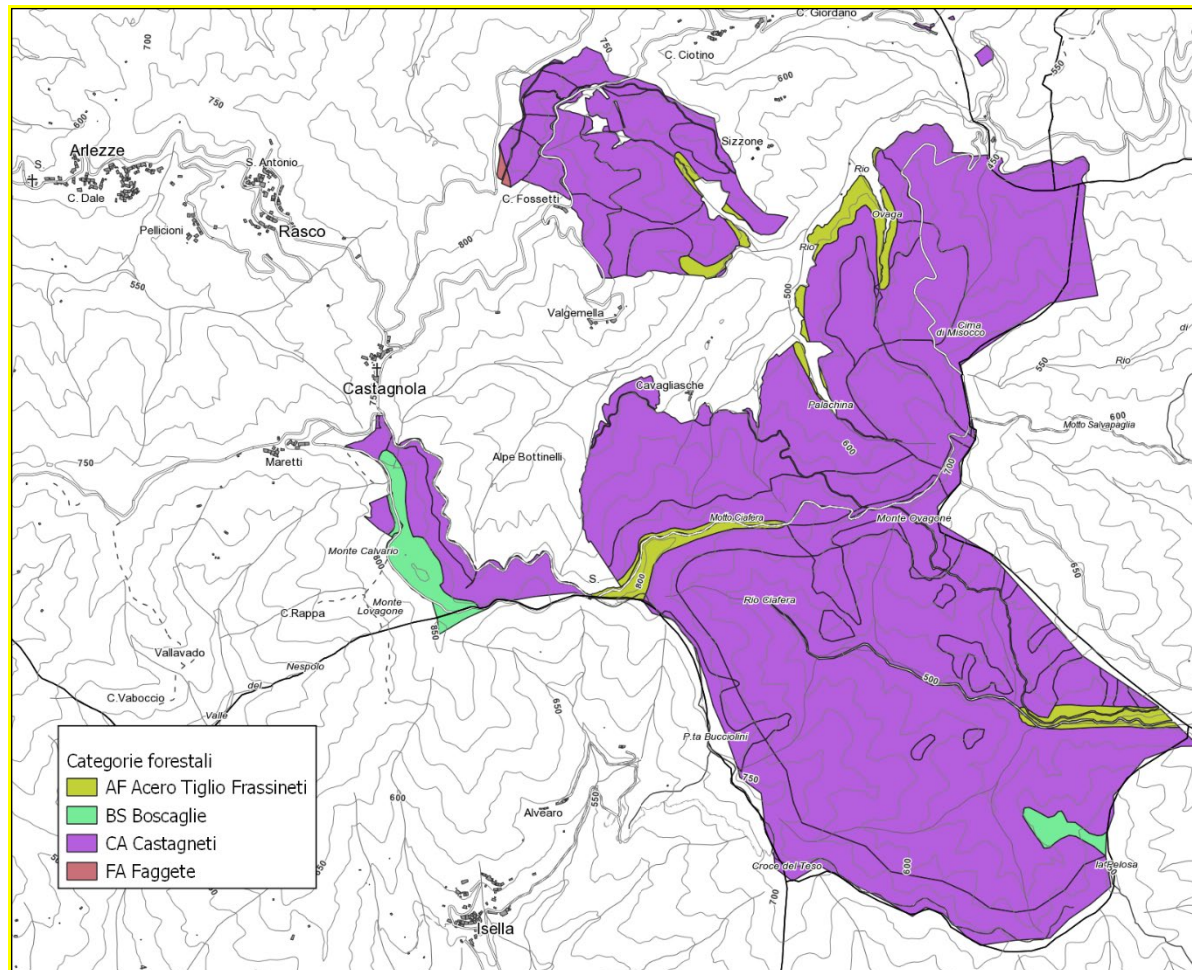


Figura 2 Categorie forestali delle aree oggetto di certificazione GFS



Impresa forestale BAGAROTTI Consorzio ARLEZZE CASTAGNOLA	SINTESI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE	Manuale SGFS
---	---------------------------------------	--------------

2 AREA PIANIFICATA OGGETTO DI CERTIFICAZIONE

L'oggetto della certificazione è esclusivamente la porzione di afferente al Consorzio Boschivo Terrieri Arlezze e Castagnola, per una superficie complessiva di 363,88 ha.

Di seguito si riportano le tabelle esplicative riferite alla sola superficie pianificata oggetto di certificazione.

CA	TIPIFORE	Totale
AF	AF40X	9.11
	AF50B	4.00
AF Totale		13.11
BS	BS32X	1.97
	BS80X	6.02
BS Totale		7.99
CA	CA20B	16.90
	CA20X	17.22
	CA30F	2.76
	CA30X	305.57
CA Totale		342.45
FA	FA60X	0.29
FA Totale		0.29
Altro	Superfici non forestali	0.04
Altro Totale		0.04
Totale complessivo		363.88

2.1 COMPARTIMENTAZIONE

PT	CP	Totale
00	EM Superfici frammentate o di difficile accesso in evoluzione monitorata	1.07
00 Totale		1.07
03	NA Castagneti d'interesse naturalistico in evoluzione monitorata	15.99
	RI Castagneti multifunzionali da recuperare	26.30
03 Totale		42.29
05	EM Superfici frammentate o di difficile accesso in evoluzione monitorata	8.00
	RI Castagneti multifunzionali da recuperare	114.84
05 Totale		122.84
06	NA Castagneti d'interesse naturalistico in evoluzione monitorata	136.23
09	VA Castagneti d'interesse paesaggistico da valorizzare	61.45
Totale complessivo		363.88

Impresa forestale BAGAROTTI Consorzio ARLEZZE CASTAGNOLA	SINTESI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE	Manuale SGFS
---	---------------------------------------	--------------

NA - CASTAGNETI D'INTERESSE NATURALISTICO IN EVOLUZIONE MONITORATA

Descrizione

Particella forestale n. 6

Aspetto caratterizzante: *Evoluzione monitorata a scopo naturalistico.*

Comprende la testata del bacino idrografico del Rio Ciafera. Questa porzione, pur confinando con altre particelle, costituisce un'entità a sé stante, racchiusa dalla cresta che, in senso orario, comprende La Pelosa, Croce del Teso, Punta Bucciolini, Motto Ciafera e Monte Ovagone.

È occupata quasi totalmente da castagneti percorsi da incendio, in parte collassati e molto poveri sulle pendici ripide dei versanti, dove lasciano talvolta posto a boscaglie; un po' più sviluppati nelle zone meno acclivi e verso il fondo delle vallette, dove si alternano invece ad acero-frassineti.

Obiettivi

Evoluzione naturale dei popolamenti, *wilderness*.

Tutela della biodiversità.

Questa compresa rientra tra le "attività da promuovere e buone pratiche" di cui all'art. 11 punto d) delle Misure di conservazione sito-specifiche del SIC-ZSC IT1120003 – Monte Fenera, che prevedono *l'individuazione e il mantenimento a tempo indeterminato di aree boscate non soggette a interventi selvicolturali, compresa la rimozione di necromassa in piedi e al suolo, da sottoporre a monitoraggio periodico.*

Indirizzi gestionali

Nessun intervento.

Attività di monitoraggio.

In prospettiva si può ipotizzare di proseguire l'evoluzione naturale a tempo indefinito ma, considerate le condizioni molto critiche dei popolamenti, si propone di utilizzare i quindici anni di validità del Piano per valutare i processi dinamici in atto ed eventualmente confermare l'evoluzione libera in via definitiva o al contrario, per giustificati motivi, intervenire in modo attivo.

VA - CASTAGNETI D'INTERESSE PAESAGGISTICO DA VALORIZZARE.

Descrizione

Particelle forestali n 9

Aspetto caratterizzante: *maggiore presenza di latifoglie diverse dal castagno, da conservare al taglio.*

Compresa caratterizzata da popolamenti abbastanza eterogenei e dalla presenza più cospicua specie diverse dal castagno - latifoglie mesofile, querce, faggio, secondo i casi - che consente di assecondare processi evolutivi già in atto nei quali il castagno in regresso può essere più facilmente sostituito. Vi si trovano boschi di cresta, come nella particella 9, con limitazioni stagionali piuttosto marcate, e altri caratterizzati da

Impresa forestale BAGAROTTI Consorzio ARLEZZE CASTAGNOLA	SINTESI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE	Manuale SGFS
---	---------------------------------------	--------------

buona fertilità, in aree ex agricole in prossimità delle frazioni, come in particella 8. Nella particella 4 invece si trova l'unica formazione veramente mista del castagno con la rovere e l'unico nucleo significativo di robinia.

La funzione prevalente è in parte produttivo-protettiva, in parte naturalistica. L'assenza di aspettative economiche rende prioritario il miglioramento paesaggistico dei boschi, che tuttavia richiederà tempi necessariamente lunghi.

Obiettivi

Fustaia di latifoglie miste, con specie del *climax* stazionale.

Si tratta di un obiettivo di lungo periodo, che non può essere ottenuto in modo generalizzato nel periodo di validità del presente Piano.

Indirizzi gestionali

Secondo i casi, come da Carta degli interventi:

- ceduazioni (CM) e ricostituzioni boschive (RS) con buona disponibilità di riserve di specie diversa dal castagno, limitatamente alla particella 2, in prossimità degli abitati;
- diradamenti (DR) nelle altre particelle, di varia intensità secondo la fertilità stazionale e il grado di deperimento della componente a castagno, volti a favorire l'evoluzione verso l'obiettivo selvicolturale;

Nelle stazioni più povere si può valutare l'opportunità di eseguire sottoimpianti.

Gli interventi sono di solito a macchiatico negativo.

RI - CASTAGNETI MULTIFUNZIONALI DA RECUPERARE

Particelle forestali n. 3, 5

Aspetto caratterizzante: *Ricostituzione boschiva dei cedui di castagno*

Descrizione

La compresa, la cui funzione prevalente è produttivo-protettiva, include la gran parte dei popolamenti di castagno del complesso assestamentale, e sarà soggetta a gestione attiva.

Obiettivi

Rigenerazione dei cedui di castagno in più o meno avanzata fase di degrado.

Ingresso di specie diverse dal castagno.

Aumento della stabilità e resilienza dei popolamenti.

Sostenibilità economica degli interventi.

L'obiettivo selvicolturale, per il periodo di validità del Piano, consiste in popolamenti cedui caratterizzati da una maggiore varietà specifica nella composizione, che potrà essere ricercata con una certa flessibilità, a seconda della presenza di portaseme di latifoglie diverse dal castagno (querce e qualche latifoglia mesofila).

Indirizzi gestionali

Impresa forestale BAGAROTTI Consorzio ARLEZZE CASTAGNOLA	SINTESI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE	Manuale SGFS
---	---------------------------------------	--------------

Ricostituzione boschiva con solo sgombero (RS), per i castagneti e le boscaglie d'invasione.

È prevista l'applicazione di modelli selvicolturali basati su un primo taglio intenso di rigenerazione seguito da diradamenti precoci, e possibilmente frequenti, già a partire dal quinquennio successivo a quello del taglio. Sarà richiesta una tecnica di taglio rigorosa (taglio "sul nuovo" mediante rifilatura delle ceppaie).

2.1.1.1 EM - SUPERFICI FRAMMENTATE O DI DIFFICILE ACCESSO IN EVOLUZIONE MONITORATA

Particelle forestali: n. 0

Aspetto caratterizzante: *Nessuna indicazione gestionale possibile*

Descrizione

In questa compresa residuale sono state incluse le numerose particelle catastali frammentate ed isolate facenti capo alle proprietà coinvolte nel Piano.

Sono altresì state inserite superfici inaccessibili o impercorribili per giacitura e geomorfologia.

Si tratta per lo più di castagneti cedui che non sono stati oggetto di indagine nell'ambito del presente PFA, non hanno particolari limitazioni di intervento, ma non presentano caratteristiche tali da farli inserire in una gestione pianificata. Una loro utilizzazione forestale è possibile coinvolgendo proprietà contigue, ma non è prevedibile.

Non ci sono obiettivi o indirizzi gestionali particolari.

Interventi su queste particelle sono possibili nel rispetto del Regolamento forestale vigente.

3 DOCUMENTI DI PIANO

Il Consorzio Boschivo Terrieri Arlezze e Castagnola con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 15 novembre 2021 ha approvato le integrazioni richieste dalla Regione Piemonte al Piano Forestale aziendale per il periodo di validità 2021-2036.

Il Piano Forestale Aziendale in versione definitiva è stato approvato da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 4 del 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" con DGR n. 5-6767 del 27 aprile 2023, per il periodo di applicazione 203-2038.

Con un contratto di gestione dei popolamenti forestale della proprietà siglato il 1 gennaio 2023 il Consorzio ha concesso la gestione dei terreni (363,6 ettari) all'impresa forestale Samuel Bagarotti di Valduggia per dieci anni.

PUBBLICAZIONE DEGLI ELABORATI

La documentazione del Piano Forestale costituita da:

- Relazione
- Descrizione particellare
- Registro interventi eventi
- Elenco particelle
- Carta forestale
- Carta tipi strutturali
- Carta compartimentazioni
- Carta interventi
- Carta sinottica catastale

è a disposizione sul web al seguente indirizzo:

<https://idf.sistemapiemonte.it/idf/idfpapub/#/pfa/tabs/82>